

Nota da inserire nella Relazione degli Amministratori al bilancio al 31 dicembre 2013.

* * *

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (“RC Auto”)

La prevenzione ed il contrasto delle frodi assicurative costituiscono attività consolidate e rappresentano un aspetto integrante del *core business* aziendale; gli esiti di tali attività oltre a conseguire impatti positivi direttamente sul bilancio della Compagnia, producono anche effetti deterrenti sulla proliferazione di tali delitti, con conseguenti benefici anche per la clientela.

In materia di contrasto alle frodi, nel corso del 2012, sono stati emanati il Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n. 27 ed il Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221.

Il Decreto Legge n. 1/2012 ha determinato l’emanazione da parte dell’IVASS (già ISVAP) del Regolamento n. 44 del 9 agosto 2012, il quale prevede la redazione e la trasmissione alla medesima Autorità di una relazione annuale recante gli elementi informativi necessari per la valutazione dell’efficienza di processi, sistemi e persone al fine di garantire l’adeguatezza dell’organizzazione aziendale rispetto all’obiettivo di prevenire e contrastare le frodi nel ramo dell’RC Auto.

Il medesimo Decreto Legge prevede altresì che le compagnie di assicurazione sono tenute ad indicare nella relazione o nella nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet o con altra idonea forma di diffusione una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall’accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività è pari ad **Euro 18.469.753**.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri, oggetto di approfondimento antifrode, definiti senza seguito nel corso del 2013 indipendentemente dall’anno di generazione degli stessi.